

Repubblica.it

Repubblica Spettacoli

Segui

RSS

Cerca nel sito  Cerca

Home

On stage

Sanremo 2014

Music Corner

Webnotte

Crepe Suzette

XL

Trovacinema

TvZap

Sei in:

[Repubblica](#)>

[Spettacoli](#)>

[Cinema](#)>

"12 anni schiavo", un film classico ma spietato come la realtà



CINEMA

"12 anni schiavo", un film classico ma spietato come la realtà

di [NATALIA ASPESI](#)

Pubblicato il 15 febbraio 2014

Aggiornato il 15 febbraio 2014

Nel film di Steve McQueen scene di violenza fisica e psicologica quasi insopportabili: il regista affronta la pagina più vergognosa della storia americana, i secoli della schiavitù che cancellarono i corpi e il cuore degli afroamericani

Argomenti:

[cinema](#)

[oscar](#)

Segui

i nostri blog

12 anni schiavo  
 Shame  
 Hunger  
 Protagonisti:  
[steve mcqueen](#)  
[Michael Fassbender](#)  
[Benedict Cumberbatch](#)

È una scena resa interminabile dal silenzio che amplifica il terrore dell'uomo, mani e piedi legati, appeso a un albero con una robusta corda al collo e le punte dei piedi che sfiorano il terreno fangoso, unico scivoloso appiglio per non finire impiccato; c'è il sole implacabile della Louisiana, e sullo sfondo si muovono, indifferenti, i suoi compagni di schiavitù, che a quel tipo di scena sono abituati, e nessuna pietà può spingerli a rischiare a loro volta quell'orribile sofferenza. Però quell'uomo che sta lottando in disperata solitudine per non morire, non è uno schiavo come gli altri, non condivide la loro rassegnazione, la loro certezza che quella vita di frustate e disprezzo e fatica che non li fa uomini ma bestie, sia da generazioni il loro immutabile destino.

Uscirà in sala il 20 febbraio il film di Steve McQueen che racconta la storia di un uomo libero che, a metà Ottocento, viene rapito e finisce a fare lo schiavo nelle piantagioni di cotone del sud degli Stati Uniti. Protagonista Chiwetel Ejofor, nel cast Michael Fassbender, Benedict Cumberbatch, Brad Pitt. È la vera storia di Solomon Northup: ce la raccontano i protagonisti del film.

**IL TRAILER**

Solomon Northup è un uomo di colore nato libero, che vive come i bianchi, se non per l'impossibilità di votare, ed è una persona rispettata, con una moglie, due figli e una casa a Saratoga Springs nello stato di New York, la passione per il violino. Ma siamo nel 1841, l'importazione di schiavi dall'Africa è ormai proibita e giù al Sud hanno sempre più bisogno di manodopera per gli immensi campi di cotone e di canna da zucchero. Due energumeni gli promettono un lavoro come musicista, lo fanno ubriacare e il mattino dopo Northup è diventato Platt, uno schiavo incatenato, imbarcato con altri disperati per New Orleans dove sarà messo in vendita.

Ci voleva un inglese, un artista visuale di colore, un regista capace di raccontare crudamente il corpo come sacrificio politico (*Hunger*) e come disperazione erotica (*Shame*), per affrontare la pagina più vergognosa della storia americana, i secoli della schiavitù che cancellarono i corpi e il cuore degli afroamericani: che Hollywood ha raramente raccontato, e sempre con reticenza e ipocrisia, dal romantico *Via col vento* di Fleming al beffardo *Django Unchained* di Tarantino. [Steve McQueen](#) si è ispirato a una delle rare testimonianze d'epoca da parte dei neri, le memorie che Solomon Northup scrisse dopo essere tornato libero, con il titolo *12 anni schiavo* (edito adesso in Italia da [Newton Compton](#)). Fu pubblicato nel 1853, un anno dopo *La capanna dello zio Tom* di Harriet Beecher Stowe e otto anni prima dell'inizio della sanguinosa guerra di Secessione, che con la vittoria degli abolizionisti del Nord, nel 1865, avrebbe reso illegale la schiavitù.

Il film è spietato, ha scene di violenza fisica e psicologica quasi insopportabili, ma mai quanto fu nella realtà: la sapienza del regista è quella di darci un'opera di fattura classica come i film del passato, per attanagliarci alla sorte di Solomon: che non vuole solo sopravvivere come i suoi compagni di sventura, ma tornare a vivere nella libertà. È con questa certezza che impara a subire, a ubbidire a bianchi tanto più ignoranti di lui ma che lo possiedono come una cosa. Sulla bella faccia di [Chiwetel Ejofor](#) passano tutti i sentimenti dal dolore alla speranza, dal sentirsi schiavo come gli altri ma anche uomo libero, che deve nascondere di saper leggere e scrivere (proibito agli schiavi) per non essere ucciso. Il disprezzo crudele verso "la merce" lo mostra il mercante Paul Giamatti, che offre i suoi acquisti umani ai migliori offerenti, separando madri dai figli, indicando un bambino che diventerà "una bella bestia".

"12 anni schiavo", il favorito agli Oscar



dekoder

di Antonio Dipollina

Ovunque Friedman



Media-Trek

di Ernesto Assante

Qualche consiglio, per quel che conta, per la nomina del nuovo Ministro della Cultura



Post teatro

di Anna Bandettini

Roma, il prefetto bocchia la Fondazione del Valle Occupato



Controfagotto

di Aldo Lastella

Nel Lupo di Scorsese le bugie hanno le gambe (troppo) lunghe



Corazzata Potemkin

di dagostini\_1

A proposito di Davis

Scegli come divertirti

Trova Cinema

Scegli la città o la provincia

Scegli

- Solo la città
- Solo la provincia

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

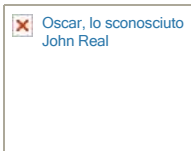
Ascolta

Radio DeeJay

Il primo padrone di Solomon ([Benedict Cumberbatch](#)) ha la gentilezza paternalistica ma ugualmente disumana di chi i lavoratori li compra come merce, li affitta, li usa per pagare i debiti. Li rivende. Il secondo padrone è il sadico [Michael Fassbender](#), l'attore feticcio di McQueen, che usa la frusta in nome di Dio, coprendo di piaghe le schiene dei suoi schiavi, anche quella di Lupita Nyong'o, che con la sua bellezza lo costringe a peccare. L'unico attore che se si accontentava di essere uno dei produttori era meglio per lui e per il film, è Brad Pitt, dai lunghi capelli biondi spettinati, nel ruolo di un generoso abolizionista.

*12 anni schiavo* è [candidato a nove Oscar](#) ed è certamente il più bello, di gran lunga, degli altri concorrenti, con la regia più interessante: nessun degli attori nominati è indimenticabile quanto Chiwetel Ejiofor, commovente quanto [Lupita Nyong'o](#), affascinante nella sua sorridente ferocia quanto Michael Fassbender. Le altre nomination riguardano la sceneggiatura non originale, i costumi, il montaggio, la scenografia.

Altri contenuti correlati

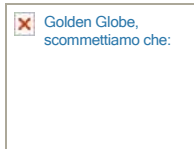


[Oscar, lo sconosciuto John Real](#)



di [ARIANNA FINOS](#)

[Oscar, le sette \(auto\)candidature](#)



di [ARIANNA FINOS](#)

[Golden Globe, scommettiamo che:](#)



[Un Oscar postumo per Sergio Endrigole](#)



["The Counselor", Fassbender](#)



di [ARIANNA FINOS](#), inviata a Londra  
[Scarlett Johansson, per l'Oscar](#)

[Radio Capital](#)  
[Radio M2O](#)  
[play](#)  
[Guido al Cinema](#)

La domenica dalle 13.00 alle 14.00 Guido Bagatta torna a Radio DEEJAY con "Guido al cinema". In ogni puntata il cinema sarà protagonista raccontato da un giornalista e grande appassionato come Guido Bagatta, che in studio avrà anche due ospiti fissi, un esperto di cinema e una food blogger. Attraverso gli interventi della food blogger si parlerà delle ricette presenti nei film per un inedito viaggio tra cinema e food.

[play](#)  
[Super Capital](#)

Super Capital è il programma di Radio Capital ti offre tante ore di sola musica, senza interruzioni...

[play](#)  
[Gamepad](#)



di **FILIPPO BRUNAMONTI**

"La grande bellezza"



di **ANNA BANDETTINI**, inviata a Parigi

Matthew McConaughey: "All'Oscar"



di **CHIARA UGOLINI**

La grande bellezza candidato all'Oscar:



di **CHIARA UGOLINI**

Oscar 2014, "Gravity"

TUTTI GLI ARGOMENTI

- [primo maggio 2013](#)
- [festival cannes 2013](#)
- [crepe suzette](#)
- [Jukebox](#)
- [Fai di Repubblica la tua homepage](#)
- [Mappa del sito](#)
- [Redazione](#)
- [Scriveteci](#)
- [Per inviare foto e video](#)
- [Servizio Clienti](#)
- [Aiuto](#)
- [Pubblicità](#)

SEGUICI

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [RSS](#)

**Divisione Stampa Nazionale** — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA